

Riclassificazione del bilancio

02 2013-2014

Vedere sussidio didattico sul bilancio

SIGNIFICATO DI “RICLASSIFICAZIONE” DEI DOCUMENTI DEL BILANCIO

- raggruppare i valori presenti nei documenti di bilancio in poche categorie omogenee
 - delle attività e delle passività (SP)
 - dei profitti e delle perdite (CE)
- per permettere un'analisi finanziaria più rapida ed agevole
- per creare indici monitorabili nel tempo

Riclassificazione dello
STATO PATRIMONIALE

CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

PER LE ATTIVITA' (O IMPIEGHI): GRADO DI LIQUIDABILITA'

raggruppare gli elementi attivi del capitale in relazione alla loro attitudine a procurare mezzi di pagamento, attraverso la gestione aziendale

PER LE PASSIVITA' + PATRIMONIO NETTO (O FONTI): TEMPO DI SCADENZA

raggruppare gli elementi passivi del capitale in relazione alla loro attitudine a richiedere mezzi di pagamento

CATEGORIE FINANZIARIE PER IMPIEGHI E FONTI

<u>IMPIEGHI</u>	<u>FONTI</u>
liquidità	esigibilità
disponibilità	redimibilità
immobilizzazioni	capitalizzazioni

totale capitale investito	totale capitale investito
----------------------------------	----------------------------------

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	PASSIVITA' e P. NETTO
<p>cassa banche titoli crediti vs. clienti crediti diversi risconti attivi ratei attivi beni immaterial magazzino materie prime magazzino prodotti finiti magazzino semilavorati impianti e macchinari mobili terreni fabbricati</p>	<p>debiti vs. banche prestiti a breve mutui bancari debiti vs. fornitori debiti diversi ratei passivi risconti passivi fondo amm. impianti e macchine fondo amm. fabbricati fondo amm. mobili fondo amm. beni immateriali fondo accant. tratt. fine rapporto fondo accant. svalutaz. crediti fondi accant. vari</p> <p>patrimonio netto</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>capitale proprio</i>- <i>riserve di utile</i>- <i>finanziamenti a fondo perduto</i>

LIQUIDITA'

SONO TUTTI I MEZZI DI PAGAMENTO IMMEDIATI O TRASFORMABILI IN FORMA MONETARIA NEL BREVE PERIODO (POCHI MESI) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA

SONO LIQUIDITA' IMMEDIATE:

- CASSA
- CONTI CORRENTI BANCARI

SONO LIQUIDITA' DIFFERITE (di breve termine):

- CREDITI VERSO CLIENTI
- EFFETTI ATTIVI
- TITOLI A BREVE

DISPONIBILITA'

SONO I CAPITALI DESTINATI A TRASFORMARSI IN MONETA NEL MEDIO PERIODO (NELL'ARCO DELL'ANNO) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA AL NETTO DEI FONDI DI SVALUTAZIONE

SONO DISPONIBILITA':

- RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI (IN ESSERE)
- RIMANENZE DI MATERIE PRIME
- RIMANENZE DI SEMILAVORATI
- RATEI E RISCONTI ATTIVI

IMMOBILIZZAZIONI

SONO CAPITALI FISSI E CIRCOLANTI NON TRASFERIBILI AD ALTRA DESTINAZIONE ATTRAVERSO LA NORMALE GESTIONE AZIENDALE, AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI LUNGO PERIODO:

- TERRENI
- FABBRICATI
- IMPIANTI E MACCHINARI
- TITOLI STRATEGICI

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI MEDIO PERIODO:

- AUTOVETTURE E ATTREZZATURE
- MOBILIO
- BENI IMMATERIALI

FONDI ACCANTONAMENTO RETTIFICATIVI

SONO LE POSTE IN CUI VENGONO ACCUMULATE LE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DI ALTRI CONTI DELL'ATTIVO, ALLO SCOPO DI AGGIORNARNE IL VALORE. PER I FINI DELL'ANALISI FINANZIARIA DEVONO ESSERE PORTATE IN DETRAZIONE DEI RISPETTIVI CONTI.

SONO POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:

- FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI**
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**
- FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO**

Una precisazione su ratei e risconti

- **I RATEI SONO QUOTE DI REDDITO O DI COSTI MATURATI MA NON MONETIZZATI (E DI CUI NON SI HA PEZZA D'APPOGGIO AL MOMENTO DI FARE IL BILANCIO)**

- RATEI ATTIVI: INTERESSI MATURATI E NON ANCORA INCASSATI ALLA DATA DEL BILANCIO (PRE-CREDITO)

- RATEI PASSIVI: FITTI E INTERESSI PASSIVI MATURATI MA CHE SARANNO PAGATI POSTICIPATAMENTE RISPETTO ALLA DATA DEL BILANCIO (PRE-DEBITO)

- **RISCONTI SONO QUELLA PARTE DI COSTO GIA' PAGATO O DI RICAVO GIA' INCASSATO NELL'ESERCIZIO MA NON ANCORA MATURATI (MATURANO NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO)**

- RISCONTI ATTIVI: COSTI SOSTENUTI MA NON ANCORA MATURATI ALLA DATA DEL BILANCIO ("MAGAZZINO" DI FUTURI COSTI)

- RISCONTI PASSIVI: RICAVI GIA' INCASSATI MA NON ANCORA MATURATI ALLA DATA DEL BILANCIO ("MAGAZZINO" DI FUTURI RICAVI)

ESIGIBILITA'

(o passività correnti)

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL BREVE PERIODO (entro l'anno)

SONO ESIGIBILITA':

- DEBITI VERSO BANCHE
- DEBITI VERSO FORNITORI
- PRESTITI DI CONDUZIONE
- QUOTE DI MUTUI IN SCADENZA (si scorporano dal fondo complessivo)
- DEBITI VS. DIPENDENTI PER SALARI
- RATEI E RISCONTI PASSIVI
- QUOTE DI T.F.R. IN SCADENZA (si scorporano dal fondo complessivo)

REDIMIBILITA'

(o passività consolidate)

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL MEDIO-LUNGO PERIODO (oltre l'anno)

SONO REDIMIBILITA':

- MUTUO (al netto delle rate correnti)
- DEBITI DI PRESTITO A LUNGO PERIODO
- FONDO TRATTAM. FINE RAPPORTO (al netto delle quote correnti)
(indennità licenziamento, liquidazione personale)

CAPITALIZZAZIONI

RAPPRESENTA LA QUOTA DI CAPITALE (inteso finanziariamente) DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA.

SONO COSTITUITE DALLA SOMMA DELL'INVESTIMENTO CONFERITO INIZIALMENTE E DAGLI EVENTUALI APPORTI EFFETTUATI SUCCESSIVAMENTE DALL'IMPREDITORE.

SONO CAPITALIZZAZIONI:

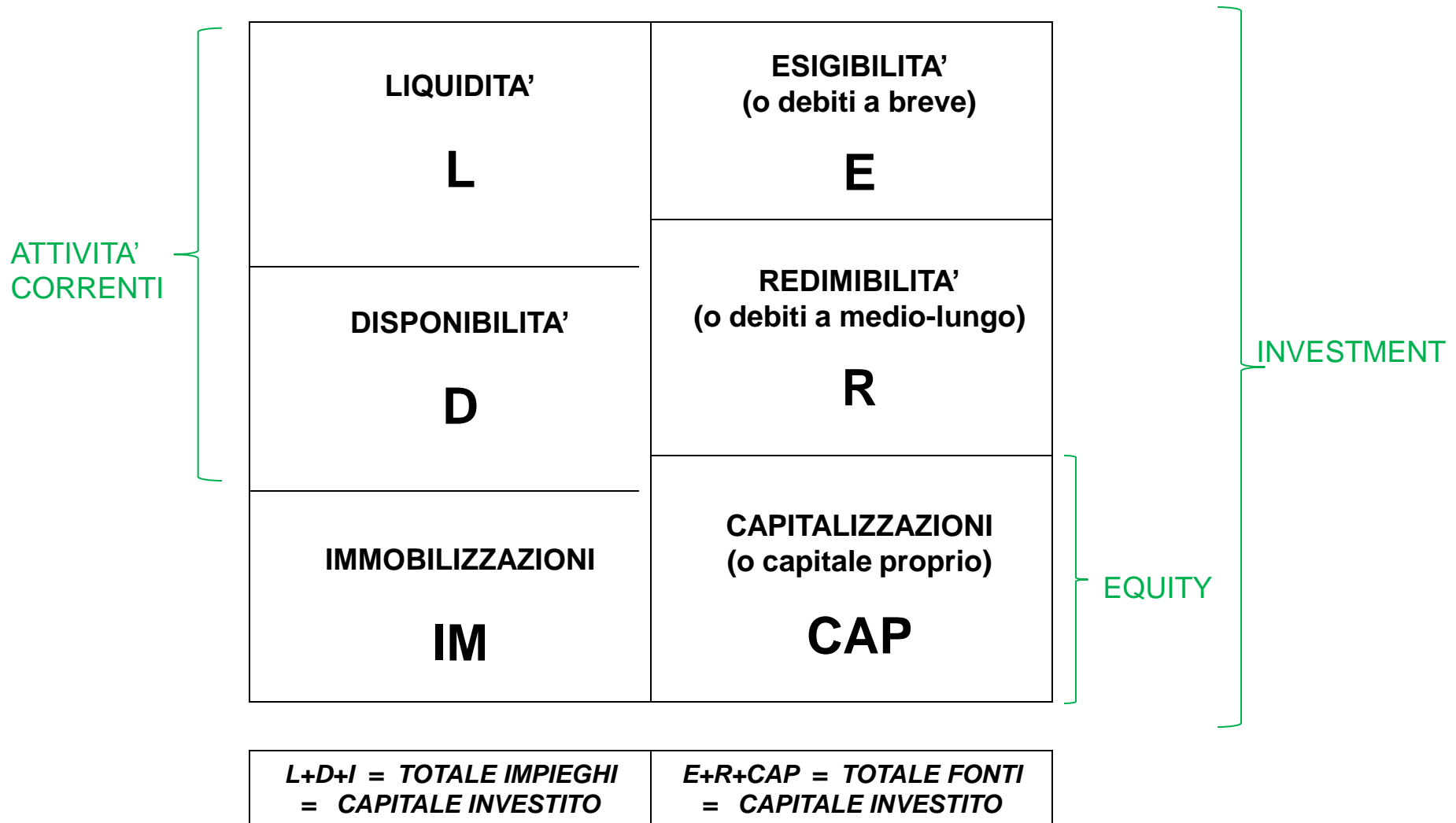
- CAPITALE NETTO (proprio, sociale)
- UTILE NON PRELEVATO (reinvestito, riserva di utile)
- FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO
- FONDI DI RIVALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

IMPIEGHI	FONTI
<p><u>LIQUIDITA'</u> cassa banche titoli crediti vs. clienti crediti diversi (-) <i>fondo svalutazione crediti</i></p>	<p><u>ESIGIBILITA'</u> debiti vs. banche prestiti a breve debiti vs. fornitori debiti diversi ratei passivi (se a breve) risconti passivi (se a breve) quota mutui in scadenza quota t.f.r. in scadenza</p>
<p><u>DISPONIBILITA'</u> ratei attivi risconti attivi rimanenze materie prime rimanenze prodotti finiti rimanenze semilavorati (-) <i>fondo svalutazione rimanenze</i></p>	<p><u>REDIMIBILITA'</u> mutui bancari (- quote in scadenza) fondo accant. TFR (- quota in scadenza) fondi accant. vari (non rettificativi)</p>
<p><u>IMMOBILIZZAZIONI</u> fabbricati (-) <i>fondo amm. fabbricati</i> impianti e macchinari (-) <i>fondo amm. impianti e macchine</i> mobili (-) <i>fondo amm. mobili</i> beni immateriali (-) <i>fondo amm. beni immateriali</i> terreni</p>	<p><u>CAPITALIZZAZIONI</u> capitale sociale riserve di utile finanziamenti a fondo perduto fondo rivalutazione</p> <p>reddito netto o (-) perdita netta</p>

FIGURA N. 1

SCHEMA DI STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA



CRITERI DI ANALISI DELLO SP

- distribuzione degli impieghi nel totale CI
- distribuzione delle fonti nel totale CI
- confronto tra liquidità ed esigibilità
- confronto tra attivo corrente (L+D) ed esigibilità
- confronto tra attivo corrente e passività (E+R)
- confronto tra immobilizzazioni e capitalizzazioni
- confronto tra immobilizzazioni e mutui

EQUILIBRI E SQUILIBRI NELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L 25%	E 24%
D 27%	R 23%
IM 48%	CAP 53%

$$L = E$$

$$L + D > 2 \times E$$

$$CAP > IM$$

$$L + D > E + R$$

$$R < 1/2 IM$$

EQUILIBRATA

L 25%	E 40%
D 27%	R 17%
IM 48%	CAP 43%

$$L < E$$

$$L + D < 2 \times E$$

$$CAP < IM$$

$$L + D < E + R$$

$$R < 1/2 IM$$

POCO EQUILIBRATA

L 25%	E 57%
D 27%	R 28%
IM 48%	CAP 15%

$$L < E$$

$$L + D < E$$

$$CAP < IM$$

$$L + D < E + R$$

$$R > 1/2 IM$$

GRAVEMENTE SQUILIBRATA

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

**INDICI
DELL'ANALISI
DELL'ATTIVO
(IMPIEGHI)**

LIQUIDITA'
**DISPONIBILITA' DEL
CAPITALE**
**IMMOBILIZZO DEL
CAPITALE**

$\frac{\text{LIQUIDITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
 $\frac{\text{DISPONIBILITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
 $\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$

**INDICI
DELL'ANALISI
DEL PASSIVO
(FONTI)**

**AUTONOMIA
FINANZIARIA**
**FINANZIAMENTO
ESTERNO**

$\frac{\text{CAPITALIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
 $\frac{\text{ESIGIBILITA'+REDIMIBILITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$

**INDICI
DELL'ANALISI
DELLA
SOLVIBILITA'**

INDICE DI LIQUIDITA'
**INDICE DI
DISPONIBILITA'**

$\frac{\text{LIQUIDITA'}}{\text{ESIGIBILITA'}}$
 $\frac{\text{LIQUIDITA' + DISPONIBILITA'}}{\text{ESIGIBILITA'}}$

➤ 1

➤ 2

**INDICI
DELL'ANALISI
DELLA
GARANZIA**

**COPERTURA DELLE
IMMOBILIZZAZIONI**
**INDICE DI GARANZIA
DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

$\frac{\text{CAPITALIZZAZIONI}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$
 $\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{REDIMIBILITA'}}$

➤ 1

➤ 2

Riclassificazione del CONTO ECONOMICO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PERDITE	PROFITTI
<p>acquisti materie prime rimanenze iniziali materie prime rimanenze iniziali semilavorati rimanenze iniziali prodotti finiti acquisto servizi salari stipendi imposte e contributi consortili oneri sociali spese generali quote di ammortamento quote di accantonamento oneri finanziari minusvalenze patrimoniali sopravvenienze passive costi extracaratteristici</p> <p>REDDITO NETTO</p>	<p>ricavi vendite prodotti ricavi vari da vendite rimanenze finali prodotti finiti rimanenze finali materie prime rimanenze finali semilavorati proventi finanziari plusvalenze patrimoniali sopravvenienze attive ricavi extracaratteristici</p> <p>(PERDITA NETTA)</p>

$$\text{PERDITE} + \text{REDDITO NETTO} = \text{PROFITTI}$$
$$\text{REDDITO NETTO} = \text{PROFITTI} - \text{PERDITE}$$

SOPRAVVENIENZE ATTIVE:

Sono quelle derivanti dal conseguimento di proventi a fronte di costi già dedotti in precedenti bilanci oppure di costi risultati poi inesistenti

(rimborsi di imposte indebitamente pagate, estinzione di debiti superiori a quelli previsti, risarcimenti danni)

Sono considerate reddito tassabile

SOPRAVVENIENZE PASSIVE:

Sono quelle derivanti dal mancato conseguimento di ricavi già registrati in precedenti esercizi oppure di maggiori costi sostenuti relativi a ricavi già contabilizzati in precedenti esercizi

(perdite causate da diminuzioni di attività iscritte in bilancio, perdite su crediti di modesto importo, perdite di merci in magazzino in occasione di eventi o calamità oppure a seguito di provvedimenti delle autorità competenti)

Sono considerate costi deducibili dal reddito

plusvalenze: rappresentano il maggior valore di realizzo dei cosiddetti beni ammortizzabili, cioè di quei beni che esauriscono la loro funzione in più di un esercizio

(si vende un macchinario od una attrezzatura ad un prezzo di vendita superiore a quello di acquisto diminuito delle quote di ammortamento)

minusvalenze: rappresentano il minor valore di realizzo dei cosiddetti beni ammortizzabili

(si vende una macchina od una attrezzatura ad un prezzo di vendita inferiore a quello di acquisto diminuito delle quote di ammortamento)

CRITERIO DI RICLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL CONTO ECONOMICO

evidenziare le diverse fasi della gestione:

- caratteristica (operativa),
- finanziaria,
- straordinaria,
- extracaratteristica

**individuando il contributo di ciascuna di esse
nel processo di formazione del reddito**

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

LA GESTIONE CARATTERISTICA E' COSTITUITA DAI RICAVI E DAI COSTI OPERATIVI CHE SI RIFERISCONO ALLA SPECIFICA ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'AZIENDA. EVIDENZIA IL REDDITO OPERATIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA E' COSTITUITA DAGLI ONERI E DAI PROVENTI FINANZIARI (INTERESSI ATTIVI E PASSIVI). EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

LA GESTIONE STRAORDINARIA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE, PLUSVALENZE E MINUSVALENZE) CHE NON SI VERIFICANO NECESSARIAMENTE OGNI ANNO, MA CHE RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

LA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (VARIAZIONI PATRIMONIALI) CHE NON RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

**GESTIONE
COMPLESSIVA**
**(COSTITUITA DA
RICAVI E COSTI.
EVIDENZIA IL
REDDITO NETTO)**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI OPERATIVI (1)

- (+) Ricavi lordi da vendite di prodotti
- (+) Ricavi vari da vendite
- (+) Rimanenze finali prodotti finiti
- (-) *Rimanenze iniziali prodotti finiti*
- (+) Rimanenze finali semilavorati
- (-) *Rimanenze iniziali semilavorati*

COSTI OPERATIVI (2)

- (+) Acquisto materie prime
- (+) Rimanenze iniziali materie prime
- (-) *Rimanenze finali materie prime*
- (+) Acquisto servizi
- (+) Salari
- (+) Stipendi
- (+) Oneri sociali
- (+) Imposte e contributi consortili
- (+) Spese generali
- (+) Quote di ammortamento
- (+) Quote di accantonamento

REDDITO OPERATIVO (1 - 2)

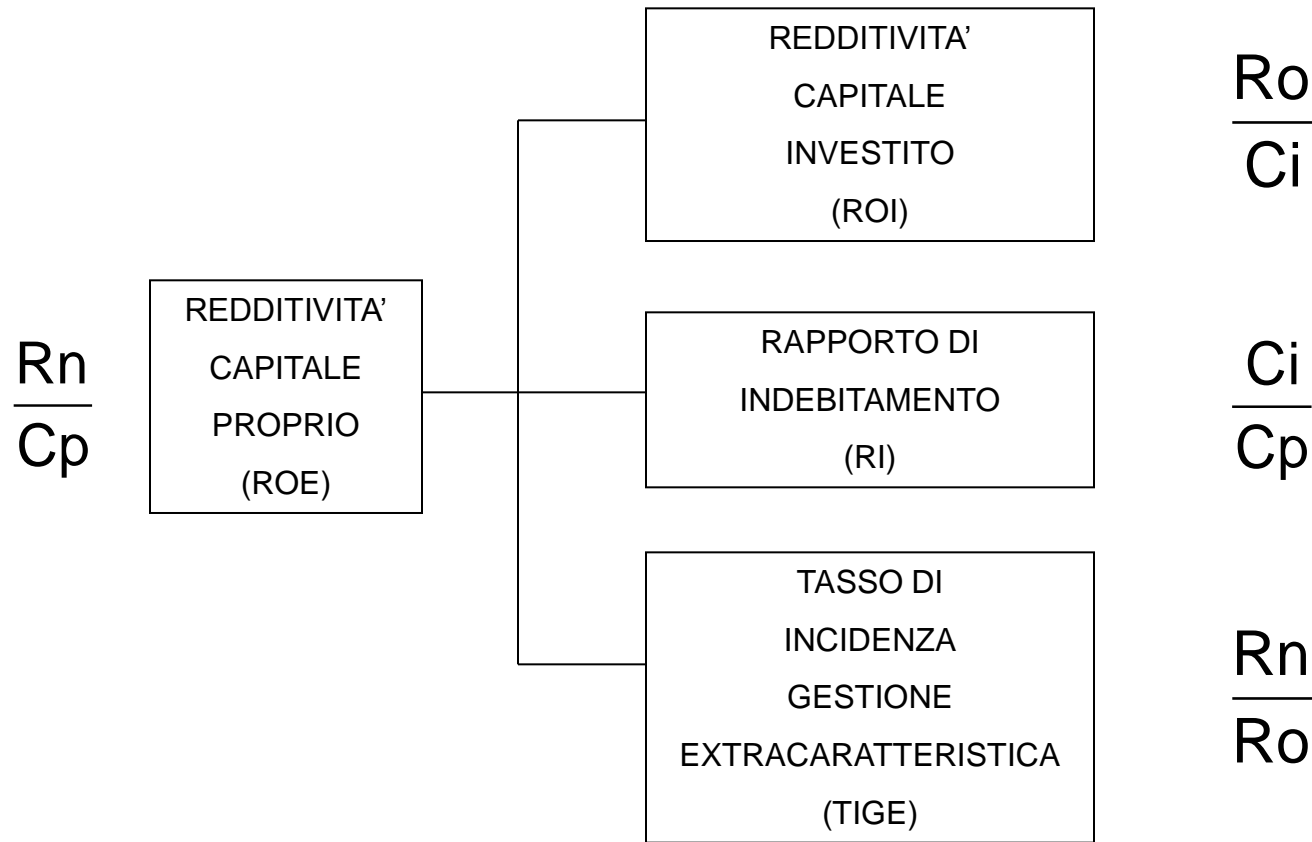
(SEGUE)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (segue)

REDDITO OPERATIVO	(1 - 2)
REDDITO GESTIONE FINANZIARIA	(3)
(+) Proventi finanziari	
(-) <i>Oneri finanziari</i>	
REDDITO GESTIONE STRAORDINARIA	(4)
(+) Sopravvenienze attive	
(-) <i>Sopravvenienze passive</i>	
(+) Plusvalenze patrimoniali	
(-) <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
REDDITO GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	(5)
(+) Ricavi extracaratteristici	
(-) <i>Costi extracaratteristici</i>	

REDDITO NETTO	(1-2+3+4+5)

SCHEMA DEGLI INDICI DELLA REDDITIVITA'



$$ROE = ROI \cdot RI \cdot TIGE \quad \Rightarrow \quad \frac{Rn}{Cp} = \frac{Ro}{Ci} * \frac{Ci}{Cp} * \frac{Rn}{Ro}$$

SAGGIO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

ROE = RETURN ON EQUITY

$$\frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{CAPITALIZZAZIONI}}$$

- E' L'INDICE GLOBALE DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'AZIENDA

- MISURA L'EFFETTO INTEGRATO DELLE SCELTE RELATIVE A:
 - GESTIONE OPERATIVA (O TIPICA, O CARATTERISTICA)
 - GESTIONE FINANZIARIA
 - GESTIONE STRAORDINARIA ED EXTRA-CARATTERISTICA

- E' L'INDICE CON IL QUALE SI CONFRONTANO:
 - I SAGGI DI RENDIMENTO IN INVESTIMENTI ALTERNATIVI
 - I SAGGI ATTESI DALL'IMPRESA

SAGGIO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

ROI = RETURN ON INVESTMENT

REDDITO OPERATIVO

CAPITALE INVESTITO

- MISURA LA REDDITIVITA' DELLA SOLA GESTIONE TIPICA DELL'IMPRESA, POICHE' NON TIENE CONTO DEGLI ALTRI REDDITI
- MISURA QUINDI LE POLITICHE DI: ACQUISTI, SCORTE, PERSONALE, PRODUZIONE, INVESTIMENTI POLIENNALI, MARKETING, ECC.
- ATTENZIONE: NEL CAPITALE INVESTITO SONO CONTEGGIATI ANCHE GLI EVENTUALI INVESTIMENTI FINANZIARI (BANCHE, TITOLI, ECC.) MENTRE NEL NUMERATORE NON CI SONO I REDDITI DI TALI INVESTIMENTI

TASSO DI INCIDENZA DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA (TIGE)

$$\frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{REDDITO OPERATIVO}}$$

- REGISTRA IL PESO DELLA GESTIONE GENERALE SU QUELLA TIPICA
- E' IMPORTANTE PERCHE' IL RAPPORTO DI INDEBITAMENTO PRESCINDE DALLA ENTITA' DEI RISULTATI FINANZIARI E DAGLI EFFETTI DI QUESTI SUL RISULTATO FINALE

$E' = 1$ SE PROVENTI E ONERI SI COMPENSANO

$> = 1$ SE PREVALGONO I PROVENTI FINANZIARI

$< = 1$ SE PREVALGONO GLI ONERI FINANZIARI

ESPRIME IL CONTRIBUTO DELLA GESTIONE EXTRATIPICA SUL REDDITO NETTO

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (RI)

CAPITALE INVESTITO

CAPITALE NETTO

- MISURA L'AUTO FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA, CONFRONTANDO LA GLOBALITA' DELL'INVESTIMENTO COL PATRIMONIO NETTO
- METTE IN LUCE GLI EFFETTI STRUTTURALI DELLA POLITICA FINANZIARIA
- E' UGUALE AD 1 SE L'AZIENDA E TOTALMENTE AUTOFINANZIATA
- E' > 1 QUANDO L'AZIENDA SI FINANZIA ESTERNAMENTE

LEVA FINANZIARIA (LF)

$$\text{ROE} = \text{ROI} \times \text{LF}$$

(dove $\text{LF} = \text{RI} \times \text{TIGE}$)

$$\frac{R_n}{C_p} = \frac{R_o}{C_I} \times \left(\frac{C_I}{C_p} \times \frac{R_n}{R_o} \right)$$

- Se la leva finanziaria è > 1 , il ricorso al finanziamento esterno è conveniente
- Inversamente, se la leva finanziaria è < 1 , il finanziamento esterno non è conveniente

LA LEVA FINANZIARIA: UN ESEMPIO

Stato patrimoniale

Liquidità	10	Esigibilità	5
Disponibilità	30	Redimibilità	20
Immobilizzazioni	60	Capitalizzazioni	75
Capitale investito	100		100

Caso 1

Ro (10%) = 10

Rf (-12%) = -3

Rn = 7

$$\frac{7}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{7}{10} \Rightarrow 0,09 = 0,10 \times 1,33 \times 0,7 \quad \text{Leva fin.} = 0,9$$

Caso 2

Ro (10%) = 10

Rf (-8%) = -2

Rn = 8

$$\frac{8}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{8}{10} \Rightarrow 0,11 = 0,10 \times 1,33 \times 0,8 \quad \text{Leva fin.} = 1,1$$

Caso 3

Ro (10%) = 10

Rf (-10%) = -2,5

Rn = 7,5

$$\frac{7,5}{75} = \frac{10}{100} \times \frac{100}{75} \times \frac{7,5}{10} \Rightarrow 0,10 = 0,10 \times 1,33 \times 0,75 \quad \text{Leva fin.} = 1$$